



CORPI IN MOVIMENTO, MENTI IN EVOLUZIONE

**SOCIAL FESTIVAL
COMUNITÀ EDUCATIVE**
seconda edizione

TRE GIORNI DEDICATI
AI MONDI DELLA SCUOLA E
DELL'EDUCARE

26. 27. 28 ottobre 2023

Torino, Grugliasco, Nichelino,
Rivoli, Settimo Torinese



scopri il programma su
www.socialfestival-comunitaeducative.it

EVENTO GRATUITO
PRENOTAZIONE
NECESSARIA

Sempre più la comunità di insegnanti ed educatori/educatrici si sta interrogando su **come fare scuola e progettare i percorsi dell'educare** con le nuove generazioni. Tanti segnali spingono a un ripensamento.

Ci sono **i dati della dispersione e dell'abbandono scolastico** che portano a chiedersi: come può la scuola diventare un'esperienza capace di tenere maggiormente dentro chi è più a rischio di scivolare fuori?

C'è **un dilagante malessere di ragazze e ragazzi**, che l'esperienza scolastica non sempre riesce ad alleviare, talvolta anzi rischia di incrementare.

Come fare scuola in modo da promuovere maggior benessere - di tutti, anche degli stessi insegnanti? E gli attori educativi della città quali percorsi possono costruire in questa direzione?

Ci sono **generazioni native digitali** che arrivano in classe con altri stimoli e strutture mentali rispetto a un tempo. Possiamo continuare a pretendere che chi cresce in una realtà di sollecitazioni veloci passi 5 ore a scuola in apprendimento passivo e 5 ore a casa a fare i compiti sul quaderno?

Ci sono infine **le acquisizioni delle neuroscienze** che sempre più ci aiutano a capire che non siamo solo mente ma anche corpo, che impariamo dentro climi emotivi caldi, che per mettere in moto la mente bisogna mettere in moto anche il corpo. Dunque lo schema d'aula con la sua staticità va ripensato.

DARE ANIMA E CORPO ALL'INSEGNARE E ALL'EDUCARE

Assumere la domanda «come allestire ambienti che coniughino obiettivi di apprendimento e obiettivi di benessere» sta mettendo **in discussione alcuni approcci dell'educare e insegnare**.

Sono quegli approcci basati su modelli unicamente trasmissivi (del sapere come dei valori), imperniati su una relazione asimmetrica, dove una mente che sa istruisce una mente che non sa, prescindendo dalle emozioni in gioco nella relazione didattica/educativa e dalla diversità di stili di apprendimento.

In primis la comunità di insegnanti, educatori/educatrici sta mettendo in discussione questa concezione che dà priorità ai contenuti da trasferire, ma presta **poca cura ai processi** che consentono a tali contenuti di diventare conoscenze significative. Una concezione già messa in discussione nella **storia della pedagogia, della psicologia e della didattica**: pensiamo a Maria Montessori, Paulo Freire, John Dewey, Lev Vygotskij, Jean Piaget, solo per citare alcuni tra i grandi.

Merita quindi chiedersi oggi come lasciarsi definitivamente alle spalle un certo modo di fare scuola ed educazione, che per tante ragioni è in crisi, e **come orientarsi verso modalità attivanti**, capaci di animare la ricerca e di mobilitare la voglia di esserci nel mondo da parte delle nuove generazioni insieme agli adulti.

LE DOMANDE DEL SOCIAL FESTIVAL 2023

Nella seconda edizione del Social Festival Comunità Educative, dunque, al centro saranno ancora una volta i percorsi di crescita di giovani e giovanissimi e la nostra responsabilità di adulti che quei percorsi siamo chiamati ad accompagnare. In particolare ci chiederemo:

- se emozioni e movimento sono la porta di ingresso del conoscere, **come promuovere una migliore gestione delle emozioni e la rottura dello schema d'aula** che vede corpi immobilizzati tra i banchi e teste orientate alla cattedra?
- se per mettere in moto la testa occorre mettere in moto anche il corpo, **come rendere le ore di lezione momenti attivanti**, capaci di innescare partecipazione e coinvolgimento?
- e ancora **come rimodulare gli spazi didattici ed educativi** per favorire l'apprendere, dal momento che si sa che l'ambiente non è mero contenitore ma contribuisce attivamente all'esperienza di apprendimento promuovendo motivazione, impegno e creatività?

Per rilanciare la centralità della Scuola e per sostenerla collettivamente il Comune di Torino, la Città Metropolitana, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e la direzione scientifica della rivista Animazione Sociale promuovono il 26, 27, 28 ottobre 2023 la seconda edizione del Social Festival Comunità Educative.

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE

Plenaria -> ore 9,00 - 13,00

Come fare degli anni della scuola una grande avventura formativa ed educativa 9

Workshop -> ore 14,30 - 17,30

Oltre la fissità dell'aula 12

Fare scuola fuori dalla scuola 13

Formarsi ai linguaggi corporei 14

Per una didattica corporea ed emozionale 15

Corpi in movimento 16

Nel fare sport a volte si vince, sempre si impara 17

Jella Lepman: un ponte di libri 18

Atelier -> ore 14,30 - 17,30

Storie per gli occhi, per le orecchie, per le dita 19

Un corpo per imparare 20

Awareness: la consapevolezza di sé e del mondo 21

Mindfulness 22

Leggere con il corpo, leggere con la mente 23

Conversazione -> ore 14,30 - 17,30

Essere insegnante/educatore con questa generazione 24

Incontro con i giovani -> ore 18,30 - 20

Racconto di risveglio di primavera 25

VENERDÌ 27 OTTOBRE

Costruire politiche educative nelle città -> ore 10-12,30

Le comunità delle città come laboratorio di politiche educative 27

Conversazioni -> ore 9,30 - 12,30

Scegliere nella tempesta emotiva 28

Inclusione delle diversità e delle differenze 29

Corpi e culture in classe 30

Incontro con i giovani -> ore 9,00 - 12,30	31
Visione film «Io Capitano»	
Costruire politiche educative nelle città -> ore 15 - 17,30	
Il PNRR come può contribuire a cambiare gli spazi e gli strumenti della didattica	32
Conversazioni -> ore 14,30 - 17,30	
La fragilità delle adolescenze	33
Educare alla vita emotiva	34
I social: regno delle non cose o luoghi di vita reale?	35
L'empatia compare prima del previsto?	36
Workshop -> ore 14,30 - 17,30	
Oltre la fissità dell'aula	37
Fare scuola fuori dalla scuola	38
Per una didattica corporea ed emozionale	39
Metodi di apprendimento attivanti	40
Nel fare sport a volte si vince, sempre si impara	41
Atelier -> ore 14,30 - 17,30	
Le mani come arto pensante	42
Danzando s'impara	43
Più yoga meno stress	44
Il circo sociale è una cosa seria!	45
Un segno per mano	46
Incontro con i giovani -> ore 18,30 - 20,00	
Visione film «La nostra bellezza quotidiana»	47
Workshop al Castello di Rivoli -> ore 10 - 17,30	48
Workshop a Grugliasco -> ore 14,30 - 17,30	51
Incontri a Settimo Torinese -> ore 10 - 13,30	52
Stiamo insieme -> ore 20,30 - 23,00	
Serata con pizza e pizzeria	53

SABATO 28 OTTOBRE

Plenaria -> ore 9,00 - 13,00	
Educare soggetti attivi	54

COME PARTECIPARE

**Tutte le sessioni sono gratuite
e aperte alla cittadinanza.**

È richiesta l'iscrizione

www.socialfestival-comunitaeducative.it



ACCREDITAMENTO FORMAZIONE DOCENTI

Gli eventi sono accreditati ad esclusione delle plenarie. I docenti che intendono richiedere l'attestato per formazione devono iscriversi anche sulla piattaforma S.O.F.I.A. ricercando il workshop prescelto.

Si ricorda che all'ingresso delle sale i docenti dovranno attestare e firmare la presenza nell'apposito registro che sarà predisposto.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Laura Carletti, Stefano Ramello

tel. 011 3841048 - cell. 331 5753861

mail: info.comunitaeducative@gmail.com

**Il programma è aggiornato al 12 ottobre
e potrebbe subire variazioni. Fare riferimento al sito
www.socialfestival-comunitaeducative.it**

*Evento promosso da Comune di Torino, Città
Metropolitana di Torino con il sostegno della Fondazione
Compagnia di San Paolo e la direzione scientifica della
rivista Animazione Sociale.*

Le due **PLENARIE** mattutine (di giovedì 26 ottobre e di sabato 27) saranno dedicate all'ascolto delle idee. Obiettivo: costruire la cornice concettuale ed emotiva del Social Festival. Voci da discipline diverse getteranno luci sul focus che ci sta a cuore: come fare degli anni della scuola una grande avventura educativa.

Con i **WORKSHOP** (di giovedì 26 pomeriggio e venerdì 27 pomeriggio) si entrerà nei mille cantieri dove ogni giorno, a scuola come nei territori, la comunità educativa gioca le sue carte. C'è tanto sapere in questi cantieri. Nei workshop lo estrarremo e setacceremo, per dividerlo e metterlo in circolo. Perché diventi generativo di altre sperimentazioni.

Se l'interazione corpo/mente/ambiente è la base di ogni esperienza educativa, non basta parlarne, occorre viverla. Gli **ATELIER** (di giovedì 26 pomeriggio e venerdì 27 pomeriggio) avranno questa funzione: far esperire dal vivo strumenti e tecniche che quell'interazione attivano. Atelier per occhi, dita, orecchie, per corpi che si muovono e si emozionano.

Nelle **CONVERSAZIONI** (di giovedì 26 pomeriggio e venerdì 27 mattina/pomeriggio) si dialogherà su grandi temi che interrogano insegnanti, studenti, famiglie e chiunque abbia a cuore le sfide dell'educare e dell'insegnare. Oggi tenere vivo e aperto questo dialogo è vitale perché il futuro delle nostre città e del nostro Paese passa da qui.

Gli **INCONTRI CON I GIOVANI** (di giovedì pomeriggio e venerdì 26 mattina/pomeriggio) saranno dedicati ad ascoltare il punto di vista di chi si trova a vivere in quest'epoca complicata la propria adolescenza. Giovani non come destinatari ma come protagonisti. Non come uditori ma come ricercatori. Perché oggi c'è bisogno di tutta la loro intelligenza, fragilità, forza.

Le due sessioni di venerdì (mattina/pomeriggio), **COSTRUIRE POLITICHE EDUCATIVE NELLE CITTÀ**, vedranno amministratrici/tori locali di città e aree metropolitane confrontarsi su come dar vita a comunità educative. Compito delle politiche è rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione di tutti. Per aprire porte al futuro.

GIOVEDÌ 26, MATTINA

ore 9,00 - 13,00

PLENARIA

SALUTI ISTITUZIONALI

STEFANO LO RUSSO, Sindaco della Città di Torino e della Città Metropolitana di Torino

CARLOTTA SALERNO, Assessora all'istruzione, edilizia scolastica, politiche giovanili, periferie e rigenerazione urbana, Città di Torino

CATERINA GRECO, Consigliera Metropolitana delegata al bilancio, all'istruzione, al sistema educativo e alla rete scolastica, Città Metropolitana di Torino

LORENZA PATRIARCA, Presidente Commissione cultura e istruzione, Città di Torino

STEFANO SURANITI, Direttore generale Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

COME FARE DEGLI ANNI DELLA SCUOLA UNA GRANDE AVVENTURA EDUCATIVA

Per chi insegna ed educa due sono oggi le domande: come lavorare con queste generazioni, con le loro paure e ansie, con i loro desideri e aspirazioni? E nello stesso tempo: come continuare a tenere in vita le motivazioni, il senso, di un lavoro faticoso come quello di insegnante e di educatore/trice? Ma forse, a ben vedere, la domanda è una sola: come far sì che gli anni che tocca trascorrere insieme, in un'aula o in uno spazio educativo, diventino un'avventura formativa per tutte/i? Quegli anni sono un tempo fatto di così tante ore che, se le calcolassimo, capiremmo subito l'enorme potere trasformativo che custodiscono.

ANIMARE LA SCUOLA E I LUOGHI DELL'EDUCARE

FRANCESCO d'ANGELLA, direzione Animazione Sociale

A SCUOLA NON VA SOLO LA MENTE MA ANCHE IL CORPO

UGO MORELLI, psicologo, Università Federico II di Napoli

AMMALATI DI MERAVIGLIA

ANTONIO CATALANO, artista, Universi sensibili

LA MENTE INCORPORATA IN UN CORPO SAPIENTE

SILVIA LURASCHI, pedagogista, Università Milano-Bicocca

L'ACCADERE DELL'EDUCARE E DELL'APPRENDERE

IVANA PAGANOTTO, esperta di processi di apprendimento

INSEGNARE CON TUTTI I SENSI ALL'ERTA

FRANCO LORENZONI, pedagogista e scrittore



.....
Sede: Torino, Cinema Massimo, Via Verdi 18



Questa sessione sarà trasmessa anche online

GIOVEDÌ 26, POMERIGGIO

TRA COSA SCEGLIERE?

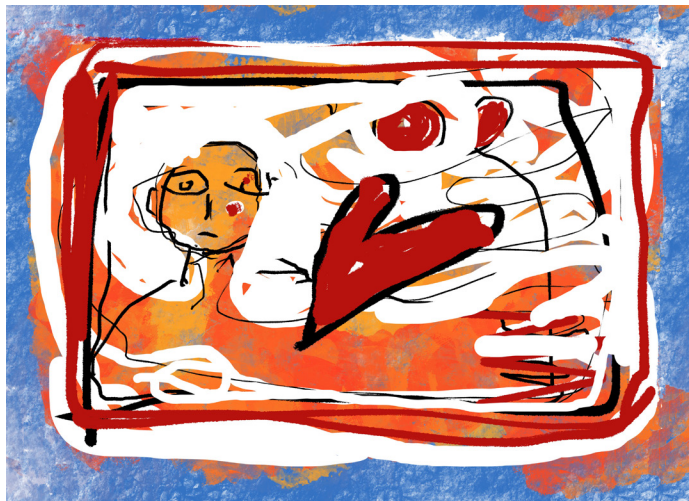
A TORINO

7 WORKSHOP >> ore 14,30 - 17,30

5 ATELIER >> ore 14,30 - 17,30

1 CONVERSAZIONE >> ore 14,30 - 17,30

1 INCONTRO CON I GIOVANI >> ore 18,30 - 20



Si ringrazia l'artista Antonio Catalano per l'illustrazione

OLTRE LA FISSITÀ DELL'AULA COME RIORGANIZZARE GLI SPAZI DELLA DIDATTICA

Lo schema d'aula, con i banchi disposti in file orizzontali e le teste orientate verso la cattedra, è lo schema classico della scuola italiana. Ma non è l'unico possibile, né è quello che più favorisce l'apprendimento. Ce ne accorgiamo quando spostando i banchi prendono vita in classe approcci didattici e interazioni differenti. Oppure quando nei laboratori si fa lavoro di gruppo e cresce il coinvolgimento degli studenti, non più uditori ma ricercatori. Nel workshop esploreremo come costruire ambienti di apprendimento attivi, più mobili e dinamici e più corrispondenti ai modi dell'apprendere delle nuove generazioni.

Conduce: **CAROLINA GIAIMO**, Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino

Esperienze: • **PIER GIORGIO TURI**, Laboratorio Città Sostenibile, Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile Comune di Torino • **MARCELLO FRANCIONE**, dirigente Edilizia Scolastica, Comune di Torino • **POLITECNA EUROPA**, studio Architettura e Ingegneria, Torino • **RAFFAELLA VALENTE**, Fondazione Agnelli, Torino • **BIANCA PARISI**, dirigente scolastica, IC Bobbio Novaro, Torino • **FRANCESCA REPETTO**, Missione Educare - Obiettivo Persone Fondazione Compagnia di San Paolo, Torino



*Sede: Torino, Collegio San Giuseppe
Via S. Francesco da Paola 23*

FARE SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA

IL MONDO LÀ FUORI È LUOGO DI APPRENDIMENTO

Utilizzare il territorio intorno alla scuola come contesto di apprendimento dal vivo. Quando c'erano le restrizioni Covid, le alternative all'esterno erano un valore aggiunto all'apprendimento. Poi si è tornati in classe. Ma il paese, la città, i parchi, i boschi restano ambienti ricchi di opportunità per creare attività educative/didattiche che stimolano il movimento, il lavoro in gruppo, la collaborazione. Basti pensare all'outdoor education e a tutte le forme di didattica attiva che curando il rapporto con il mondo coinvolgono nella sua interezza il soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale).

Conduce: **RINALDO ORSOLANI**, responsabile Centro Documentazione Pedagogica, Torino

Esperienze: • **MARCELLO MANEA**, formatore Centro Studi Ce.I.S., Vicenza • **FRANCESCA CARLI**, psicologa, coordinatrice attività educative cooperativa sociale Adelante, Bassano del Grappa (Vi) • **PIETRO PERRONE**, dirigente scolastico IC Spaziani, Torino • **AGNESE URBANO** e **VALENTINA GERLI**, educatrici, I Tetragonauti ONLUS, Milano



Sede: Torino, Archivio Storico
Via Giuseppe Barbaroux 32

FORMARSI AI LINGUAGGI CORPOREI

PERCORSI PER INSEGNANTI, EDUCATORI/TRICI E FAMIGLIE

Le dimensioni corporee sono rimosse dai percorsi formativi di chi si prepara per insegnare ed educare. Come scrive Franco Lorenzoni: «Nelle università, anche dove si studia come educare i più piccoli, non ci sono aule vuote con pavimenti adatti a sdraiarsi, saltare e muoversi. Non ci sono palestre dove sperimentare le molteplici relazioni tra corpo e spazio, fondamento di ogni esplorazione e crescita infantile». Colmare questo deficit è vitale, anche perché quando si praticano i linguaggi corporei (tra cui le pratiche di lettura embodied) se ne scopre il potere vivificante e inclusivo. Non è un caso che proprio dai mondi della disabilità arrivino lezioni sull'apprendere con i sensi.

Conduce: **TIZIANA MERZAGORA**, responsabile pedagogica
Divisione Educativa, Comune di Torino

Esperienze: • **LIANA CARRI**, insegnante scuola infanzia,
Comune di Torino • **CHIARA MANCINI**, progettista didattica,
Archilabò, Torino • **DIEGO SCHENARDI**, formatore culturale,
Teatrulla, Moncalieri (To)



.....
Sede: Torino, Opera Municipale Istruzione
Via S. Massimo 21



PER UNA DIDATTICA CORPOREA ED EMOZIONALE COME CREARE CLASSI INCLUSIVE

Come favorire l'inclusione di ragazzi e ragazze con disabilità o portatori di BES (bisogni educativi speciali) rafforzando le dinamiche relazionali in classe e migliorando per tutti i risultati di apprendimento? Tante scuole sono alle prese oggi con questo interrogativo. Nel workshop la riflessione partirà dal progetto CoeSI-Coprogettazione e Sinergia promosso da Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e Città metropolitana di Torino. Un'esperienza che ha coinvolto le scuole superiori sviluppando una didattica pensata sulle caratteristiche individuali, ma accessibile a tutte e tutti le allieve e gli allievi.

Conducono: **ELISABETTA DE MARTINO**, referente del progetto Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, Torino • **LUISA PENNISI**, referente per il Diritto allo studio, Città Metropolitana di Torino

Esperienze: • **PAOLA DE FUSCO, MARCO DI STEFANO, LAURA FILIPPA, SERGIO BERTOLINO**, docenti IIS P. Boselli, Torino • **LUCA GRASSO**, dirigente scolastico, **SARA TRAVISANO, LUCA CAVUOTO, MARIKA CARIOLA**, docenti, **GIULIA DITARANTO**, educatrice, ISISS Magarotto, Torino • **ALICE MUSOLINO**, docente con colleghe/i, educatori/trici e allievi/e IIS I. Porro, Pinerolo (To)

.....



*Sede: Torino, Città Metropolitana
Corso Inghilterra 7, Sala XV piano*

CORPI IN MOVIMENTO

IMPARARE LE TECNICHE DEL TEATRO

Le tecniche del teatro aiutano a mettere in connessione mente e corpo. Nel teatro si impara a prendere contatto con il sé psichico e corporeo (emotività, gestualità, tono della voce...), si stimolano concentrazione e coordinamento motorio, si impara ad abitare con altri uno spazio, si rappresentano e si riconoscono i vissuti personali, ci si educa alle emozioni e alla relazione cooperativa, il tutto entrando in contatto con i grandi temi dell'esistenza. Come valorizzare i linguaggi del teatro nei contesti della scuola e dell'educare?

Conduce: **FRANCESCA ROSSO**, insegnante di yoga

Esperienze: ● **MASSIMO BETTI MERLIN**, fondatore e direttore del Teatro della Caduta, Torino ● **DOMENICO CASTALDO**, direttore LabPerm di Castaldo, Torino ● **MARTA LANERI**, attrice LabPerm di Castaldo, Torino



.....
*Sede: Torino, Centro Studi Sereno Regis
Via Garibaldi 13, Aula Magna*

NEL FARE SPORT A VOLTE SI VINCE, SEMPRE SI IMPARA CON LO SPORT SI CRESCE: MA QUALE SPORT?

Il 20 settembre 2023 la parola «sport» è entrata nella nostra Costituzione. L'articolo 33 recita ora: «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme». Questi dettami costituzionali sanciscono una diversa cultura del movimento, con differenti linguaggi del corpo e nuovi approcci che riconoscono il valore educante della «corporeità della mente», anche a partire dagli ambienti educativi e scolastici. L'auspicio è quello di superare una cultura della didattica che resiste alla relazione mente-corpo per allenarci seriamente nelle palestre dello stare bene a scuola.

Conduce: **PATRIZIA ALFANO**, responsabile servizi educativi Uisp Piemonte

Esperienze: • **SIMONA ZAMBONI**, Associazione Uisp Sport di Borgata, Torino • **MAURO COLOMBO**, istruttore di arrampicata sportiva • **LAURA CANUTO** e **PIERLUIGI BEGNI**, Associazione Baby Gym, Torino • **IVO MARCO**, presidente Safatletica, Torino



.....
Sede: Torino, Centro Attività Promozione della Salute (C.A.P.S.) Corso Trento 13

JELLA LEPMAN: UN PONTE DI LIBRI IMMAGINARE UN FUTURO

Jella Lepman, tornata dopo la guerra nella sua Germania, da cui era stata costretta ad allontanarsi in quanto ebrea, sceglie i libri per l'infanzia per restituire vita e speranza ad un paese devastato, nei corpi e nelle menti. La sua convinzione nel potere dei libri, per la costruzione di una società libera ed equa, e la sua fiducia nelle nuove generazioni, capaci di immaginare e realizzare un futuro di pace, interrogano tutti noi e inducono a riflettere sull'importanza e sul piacere dei libri e della lettura, nella lingua madre e in altre lingue. Di questa figura e di ciò che rappresenta tutt'oggi parleremo nel workshop.

Conduce: MIRA CARELLO, dirigente IC Regio Parco, Torino

Esperienze: ● ANNA PATRUCCO BECCHI, traduttrice ● CLELIA TOLLOT, psicologa e docente universitaria, Torino ● GIUSEPPE ASSANDRI, ex dirigente scolastico e referente culturale italiano a Francoforte ● FEDERICO BATINI, Università di Perugia, coordinatore progetto «Ad alta voce Porta Palazzo», Torino



.....
*Sede: Torino, Scuola primaria Lessona
Corso Regio Parco 19*



STORIE PER GLI OCCHI, PER LE ORECCHIE, PER LE DITA

LIBRI ACCESSIBILI E LETTURA MULTISENSORIALE

Atelier condotto da ELENA CORNIGLIA, Centro di Documentazione e Ricerca sul Libro Accessibile, AREA Onlus, Torino


Un percorso di scoperta dei diversi tipi di libri accessibili esistenti (libri tattili, in LIS, in simboli, ad alta leggibilità, senza parole, audio e digitali, libri-gioco, libri ibridi...) e delle loro caratteristiche e potenzialità. L'appuntamento prevede la visita guidata al Centro di Documentazione e Ricerca sul Libro Accessibile di Area onlus, la sperimentazione di diverse modalità di lettura e la condivisione di attività pratiche e spunti per la progettazione di laboratori di lettura inclusivi.



.....
*Sede: Torino, Area Onlus
Corso Regina Margherita 55*

UN CORPO PER IMPARARE STILI COGNITIVI E STRUMENTI DI APPRENDIMENTO

Atelier condotto da **CHIARA TOMATIS** e **CINZIA CASTAGNOTTO**, psicologhe ed esperte di tecnologie assistive di Area onlus

gni studente tende ad acquisire e gestire informazioni in modo diverso: c'è chi preferisce teorie e modelli astratti e chi predilige dati e informazioni concrete. C'è chi recepisce più agevolmente informazioni presentate in modo visivo e chi spiegazioni orali. Nell'atelier, rivolto a insegnanti e formatori, sperimenteremo la mediazione degli aspetti corporei sugli stili di apprendimento. Dopo una prima parte teorico esplicativa familiarizzeremo (singolarmente o in piccolo gruppo) con strumenti che permettono di valorizzare la modalità di apprendimento/ insegnamento privilegiata in un'ottica inclusiva e i diversi stili cognitivi.



.....
Sede: Torino, Area Onlus
Corso Regina Margherita 55

AWARENESS: LA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DEL MONDO LABORATORIO DI TEATRO DELLA PRESENZA

Atelier condotto da **GABRIELE VACIS** e **ROBERTO TARASCO**, Istituto di pratiche teatrali per la cura della persona

Crescere richiede presenza: a sé, all'altro, alla situazione. Presenza, awareness in inglese. Una presenza consapevole che coinvolge la mente, ma passa dal corpo. Per questo nel laboratorio si partirà dal camminare, l'azione corporea più elementare. Camminare consapevolmente ascoltando il nostro corpo, ma anche quello di chi abbiamo accanto. Un modo di riflettere sullo spazio e sulle relazioni, sul corpo che si mette in ascolto degli altri corpi per creare azioni comuni. Le tecniche del teatro sono un patrimonio prezioso per accedere a una conoscenza profonda di sé e degli altri.



.....
*Sede: Torino, Liceo Gioberti
Via Sant'Ottavio 9, Palestra*

MINDFULNESS

ALLENARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL CORPO E DELLA MENTE

Atelier condotto da **RACHELE GESCHIN**, psicologa, istruttrice protocolli Mindfulness

Mindfulness in inglese significa consapevolezza, ma in un senso particolare. Non è facile dirlo a parole perché si riferisce prima di tutto a un'esperienza diretta. Jon Kabat-Zinn la descrive così: «Mindfulness significa prestare attenzione, ma in un modo particolare: a) con intenzione, b) al momento presente, c) in modo non giudicante». Mindfulness è un modo per coltivare una più piena presenza all'esperienza del momento, al qui e ora. In questo atelier ci avvicineremo a questa pratica, utile a giovani e adulti per arginare lo stress e ritrovare calma e concentrazione.



.....
*Sede: Torino, Centro Attività Promozione della Salute
(C.A.P.S.) Corso Trento 13*



LEGGERE CON IL CORPO, LEGGERE CON LA MENTE

GLI STORY SACKS: UN APPROCCIO MULTIMODALE ALLA LETTURA

Atelier condotto da **LUIGI PALADIN**, psicologo, bibliotecario, esperto di letteratura per l'infanzia, Brescia

Non è raro osservare un bambino che, mentre legge, si comporta come se stesse vivendo le vicende della storia. Le espressioni verbali, i gesti, i movimenti e tutto il corpo evocano quelli del protagonista: le braccia alzate, le giravolte della ballerina, le mani sul volante, un «miao» per svegliare il micio assonnato... Leggere per tutti noi, e ancor di più per il bambino, è partecipare attivamente, immergersi, vivere e rivivere le storie e le illustrazioni dei libri. Queste semplici osservazioni sono ora sostenute dalle evidenze scientifiche, con gli studi sui neuroni specchio e sui neuroni della lettura. Nell'atelier esploreremo la lettura attiva e partecipata, utilizzando le grandi risorse che i libri contengono e propongono.

.....



Sede: Città Metropolitana
Corso Inghilterra 7, CESEDI

ESSERE INSEGNANTE/EDUCATORE CON QUESTA GENERAZIONE SOSTENERE LE COMPETENZE EMOTIVE, AFFETTIVE, RELAZIONALI

Chi insegna ed educa sa che si impara attraverso la relazione. Ci sono climi emotivi e affettivi che bloccano l'apprendere, altri che lo attivano. Questo perché ognuno di noi è insieme sapiens e sentiens e non è dissociabile la vita cognitiva da quella affettiva. Per prendersi cura della mente occorre allora essere capaci di attenzione sensibile all'altro, saper riconoscere e gestire i propri movimenti emotivi, testimoniare nella relazione quella curiosità mentale e disponibilità a verificare le proprie ipotesi che aprono al desiderio di ricerca e all'amore per il sapere.

Conduce: **BEPPE NOTA**, esperto in politiche e servizi educativi, Torino

Intervengono: • **KATIA PROVANTINI**, psicologa psicoterapeuta, Minotauro Istituto di Analisi dei Codici Affettivi, Milano • **FRANCESCO CAPPÀ**, docente di Pedagogia generale, Università Milano-Bicocca • **PAOLO BIANCHINI**, docente di Storia dell'educazione, Università di Torino



.....
*Sede: Torino, Liceo Passoni
Via della Rocca, 7 Palestra*



RACCONTO DI RISVEGLIO DI PRIMAVERA

di GABRIELE VACIS / PEM

Nel Risveglio di primavera ci sono Moritz, Melchior, Wendla, Hänschen, Ilse, Martha, appena quattordici anni a testa. E intorno a loro, insieme a loro, c'è una generazione che non sa di essere persa. Come tutte le generazioni di adolescenti. Gli adulti sono muti, non hanno le parole per reggere il cambiamento che sta arrivando, e quando parlano non sanno cosa dire, e fanno guai. I ragazzi sentono il loro corpo cambiare, il risveglio del titolo anima i loro sogni e le loro paure, non ci sono maestri che possano insegnargli come si fa a sopravvivere. E così il sesso, lo stupro, l'aborto, l'omosessualità e il suicidio vanno a braccetto con i compiti di matematica, i nastri rosa da passare nelle camicie, i nontiscordardimè da cogliere al fiume. È una tragedia di ragazzi – come dice il sottotitolo – e in questa tragedia si riflettono tutti gli spettri di un Novecento che stava arrivando. Fino al nostro nuovo millennio che protrae all'infinito le adolescenze.

Con **ANDREA CAIAZZO, LUCIA CORNA, LUCIA RAFFAELLA MARIANI, ERICA NAVA, ENRICA REBAUDO, EDOARDO ROTI, LETIZIA RUSSO, LORENZO TOMBESI, GABRIELE VALCHERA** di PotenzialiEvocatiMultimediali, la regia di **GABRIELE VACIS**, la scenofonia di **ROBERTO TARASCO**

[@potenzialevocatimultimediali](#)



Sede: Torino, Liceo Gioberti
Via Sant'Ottavio 9, Palestra



VENERDÌ 27, MAT/POM

TRA COSA SCEGLIERE?

MATTINO (TORINO)

1 DIALOGO SULLE POLITICHE >> ore 10,00 - 12,30

3 CONVERSAZIONI >> ore 9,30 - 12,30

1 INCONTRO CON I GIOVANI >> ore 9,00 - 12,30

POMERIGGIO (TORINO)

1 DIALOGO SULLE POLITICHE >> ore 14,30 - 17,30

4 CONVERSAZIONI >> ore 14,30 - 17,30

5 WORKSHOP >> ore 14,30 - 17,30

5 ATELIER >> ore 14,30 - 17,30

1 INCONTRO CON I GIOVANI >> ore 18,30 - 20

AREA METROPOLITANA

4 WORKSHOP AL CASTELLO DI RIVOLI >> ore 10,30 - 17,30

1 WORKSHOP A GRUGLIASCO >> ore 17,30 - 19,30

SERATA (TORINO)

FESTA INSIEME >> ore 20,30 - 23,00

LE COMUNITÀ DELLE CITTÀ COME LABORATORIO DI POLITICHE EDUCATIVE

Nella *Carta delle Città Educative* è scritto che «oggi più che mai la città, per piccola o grande che sia, dispone di innumerevoli possibilità educative. Essa racchiude in se stessa, in un modo o nell'altro, gli elementi importanti per una formazione integrale. La città educativa è una città che non è rinchiusa in se stessa, ma mantiene relazioni con l'ambiente circostante, con altri centri urbani del suo territorio e con città simili di altri paesi, cercando di apprendere, di realizzare scambi e di conseguenza di arricchire la vita dei suoi abitanti, a cominciare dai bambini e dai giovani». Ne parleremo in questo dialogo tra città.

Intervengono: • **CARLOTTA SALERNO**, Assessora all'istruzione, edilizia scolastica, politiche giovanili, periferie e rigenerazione urbana, Comune di Torino • **ANNA SCAVUZZO**, Vice-sindaca, Comune di Milano • **LOREDANA POLI**, Assessora all'istruzione, Comune di Bergamo • **DANIELE ARA**, Assessore all'istruzione, Comune di Bologna • **CRISTINA PIVA**, Assessora all'istruzione, Comune di Padova

Modera: **CRISTINA PALAZZO**, giornalista, La Repubblica



.....
*Sede: Torino, Città Metropolitana
Corso Inghilterra 7, Sala XV piano*

SCEGLIERE NELLA TEMPESTA EMOTIVA L'ORIENTAMENTO «DOPO LA TERZA MEDIA»

Nella tempesta emotiva del corpo in trasformazione, agli/alle adolescenti tocca compiere scelte cruciali per la propria traiettoria esistenziale, come la scuola «dopo la terza media». Questa scelta è l'esito di un processo di conoscenza di sé e delle opportunità formative presenti sul territorio, ma richiede tempo, riflessione e confronto e in ogni caso è resa difficile dal disorientamento tipico di questa fase della vita. In questa conversazione esploreremo strategie e risorse utili per affrontare questa fase di cambiamento e di «passaggi».

Conduce: **ANDREA DUGHERA**, psicologo psicoterapeuta, responsabile scientifico Parole in Movimento, Torino

Intervengono: • **ENRICA LOCATI**, psicologa, psicoterapeuta, Centro Adolescenti per la prevenzione del disagio giovanile ASL, Torino • **CHRISTIAN ZAHE**, fighter professionista di thai boxe, ex campione del mondo • **GIULIA GIRARDI**, psicologa, psicoterapeuta, Parole in Movimento ETS, Torino • **JESSICA SILANO**, docente ICS Andezeno (To) • **MARCO GONELLA**, psicoterapeuta ASL, Torino • **ILARIA RANAUDO**, orientatrice, cooperativa O.R.So, Torino • **CLAUDIO SCIARAFFA**, dirigente Divisione educativa, Comune di Torino • **MARINA SUTELLI**, responsabile Ufficio inclusione e orientamento, Comune di Torino



.....
*Sede: Torino, Cecchi Point, Casa del Quartiere
via Antonio Cecchi 17*

INCLUSIONE DELLE DIVERSITÀ E DELLE DIFFERENZE COME LAVORARE?

In classe e nei doposcuola, nei servizi educativi e aggregativi, arrivano bambine/i e ragazze/i diversi e differenti. Diverso e differente, nel discorso pedagogico-didattico, hanno significati distinti. Diverso è chi viene percepito con bisogni speciali nel confronto con altri; differente è chiunque rispetto a chiunque altro. Insegnare ed educare in modo inclusivo è riconoscere tanto le diversità quanto le differenze. Questo in teoria, ma nella pratica è un campo di lavoro faticoso per le scuole e le realtà educative del territorio. Si sta costruendo sapere, tra tensioni, sperimentazioni, risorse inadeguate e una società che non cessa di produrre esclusione.

Conduce: **BEPPE NOTA**, esperto in politiche e servizi educativi, Torino

Intervengono: • **ROSSELLA BO**, psicologa psicoterapeuta, Area Onlus, Torino • **PIERO GORZA**, antropologo, ricercatore On Borders, Oulx (To) • **DOMENICO CHIESA**, insegnante CIDI, Torino



.....
Sede: Torino, Liceo Gioberti
Via Sant'Ottavio 9, Aula Magna

CORPI E CULTURE IN CLASSE

SE ANCHE L'INSEGNANTE IMPARA A ESSERE STRANIERO

Una classe o gruppo è un insieme di corpi che raccontano culture e differenze, pur nella comune appartenenza generazionale. I corpi di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, così diversamente vestiti e così diversamente espressivi, pongono la riflessione sulla diversità culturale e, più in generale, sul tema dell'alterità. Da tempo la scuola e i luoghi dell'educare sono uno straordinario laboratorio dove queste differenze si incontrano e si ibridano, affinché nessun corpo sia un «corpo estraneo». Ma non possiamo nascondervi che, malgrado la multiculturalità sia un dato, resta faticosa l'evoluzione a una dimensione interculturale.

Conduce: **LUCIA BIANCO**, vicepresidente Gruppo Abele, Torino

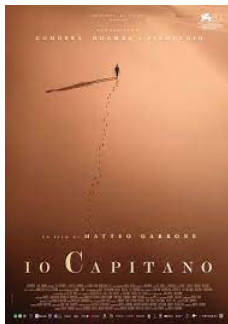
Intervengono: • **ANA MARIA SKANJETI**, psicologa psicoterapeuta, Ripanti, Centro Interculturale, Torino • **SUAD OMAR** e **HANANE MAKHLOUFI**, Associazione Donne Africa Subsahariana, Torino • **ANA CECILIA PONCE PAREDES**, mediatrice culturale, animatrice del gruppo Semilleros Arte para Crecer, Torino • **GU AILIAN**, mediatrice culturale, associazione socioculturale italo cinese ZhiSong, Torino • **SADJIA BENDOU**, mediatrice interculturale, esperta nel lavoro di strada, Gruppo Abele, Torino



.....
*Sede: Torino, Centro Studi Sereno Regis
Via Garibaldi 13, Aula Magna*

IO CAPITANO

Un film di MATTEO GARRONE



I sogni di chi migra spesso si infrangono contro le insidie del viaggio: il deserto, i centri di detenzione, i pericoli del mare. Il film «Io Capitano», di **MATTEO GARRONE**, racconta la migrazione dal punto di vista di chi non viene mai interpellato: i giovani migranti.

Un film necessario, premiato al Festival di Venezia, che vedremo con student* di scuole superiori, coetanei di Seydou e Moussa, i protagonisti del film.

A discuterne con loro **LUIGI CIOTTI**, sacerdote, fondatore del Gruppo Abele e di Libera

Conducono **FRANCESCO d'ANGELLA** e **ROBERTO CAMARLINGHI**, direzione rivista Animazione Sociale

Proiezione per le scuole



Sede: Torino, Cinema Ambrosio
Corso Vittorio Emanuele II 52

IL PNRR COME PUÒ CONTRIBUIRE A CAMBIARE GLI SPAZI E GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA?

E la sfida del XXI secolo: investire nell'educazione affinché ogni persona sia sempre più in grado di esprimere, affermare e sviluppare il proprio potenziale umano fatto di unicità, creatività e responsabilità e possa nel contempo sentirsi parte di una comunità, capace quindi di dialogare, confrontarsi e cooperare. Questa sfida è oggi portata avanti soprattutto a livello di città piccole e grandi, che sono il luogo dove le persone vivono, crescono, lavorano. Città sempre più stimolate a ripensarsi a partire da quello che è ormai un nuovo diritto dei propri abitanti: il diritto a una città educativa.

Intervengono: • **CATERINA GRECO**, Consigliera metropolitana delegata al bilancio, all'istruzione, al sistema educativo e alla rete scolastica, Città Metropolitana di Torino • **DANIELE RUSCIGNO**, Consigliere delegato, Città Metropolitana di Bologna • **DAVIDE SANNAZZARO**, Consigliere provinciale, Cuneo

Moderata: **CHIARA SANDRUCCHI**, giornalista, Corriere della Sera



.....
*Sede: Torino, Città Metropolitana, Sala XV piano
Corso Inghilterra 7*

LA FRAGILITÀ DELLE ADOLESCENZE COSA STA ACCADENDO ALLE NOSTRE RAGAZZE E AI NOSTRI RAGAZZI?

Forse questa è l'epoca di un dolore inconoscibile. È successo qualcosa di cui faticiamo a renderci conto. C'è uno star male come segno distintivo dell'essere adolescente. I volti di questo malessere sono molti e tutti coinvolgono in un'unità inseparabile la mente e il corpo: ritiro sociale, fobia scolare, self cutting, disturbi alimentari, ansia e crisi di panico, dipendenze, disorientamento sessuale, depressione... Quando oggi si parla di e con adolescenti, ci si trova di fronte un catalogo di sintomi. Si può dare una lettura non solo medica, ma di cura educativa a tutto questo disagio?

Conduce: **SARA COCCOLO**, dirigente scolastico Istituto Comprensivo P. G. Frassati, Torino

Intervengono: • **CHIARA DAVICO**, neuropsichiatra infantile, Ospedale Infantile Regina Margherita, Torino • **MATTEO LANCINI**, psicologo psicoterapeuta, Minotauro Istituto di Analisi dei Codici Affettivi, Milano • **LEOPOLDO GROSSO**, psicologo psicoterapeuta, Gruppo Abele, Torino



.....
*Sede: Torino, Centro Studi Sereno Regis
Via Garibaldi 13, Aula Magna*

EDUCARE ALLA VITA EMOTIVA LE EMOZIONI NELL'INFANZIA E (PIU' ANCORA) NELL'ADOLESCENZA

Nel disagio che attraversa i mondi infantili e soprattutto adolescenziali si parla spesso di «disregolazione emotiva». Un concetto che convoca noi adulti a capire come accogliere stati emotivi incandescenti o anestetizzati e come educare a fare delle situazioni emotive più critiche occasioni di apprendimento e di crescita. E' un compito enorme, davanti al quale ci scopriamo impreparati, finendo per reagire con rabbia o svalutazioni. Come si educa all'emotività? Con quali posture e proposte educative? E perché oggi la vita emotiva delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi è una sfera così in crisi?

Conduce: **BEATRICE DALIA**, mediatrice e avvocato

Intervengono: • **ORAZIO PIRRO**, neuropsichiatra infantile, direttore del Dipartimento Materno Infantile, Città di Torino
• **MILENA PRIMAVERA**, psicologa e psicoterapeuta, Progetto Nove Tre Quarti, Gruppo Abele, Torino • **CRISTINA ARMANDO**, educatrice professionale, Ospedale Infantile Regina Margherita, Torino



.....
*Sede: Torino, Centro Attività Promozione della Salute
(C.A.P.S.) Corso Trento 13*

I SOCIAL: REGNO DELLE NON COSE O LUOGHI DI VITA REALE? LA VITA DELLE NUOVE GENERAZIONI NEGLI AMBIENTI DIGITALI

Negli ambienti digitali le nuove generazioni trascorrono molto del loro tempo. Un tempo che li espone a sollecitazioni potenti e stimolazioni veloci. Ciò che vedono e fanno in quegli ambienti crea strutture emotive e stili cognitivi, al punto che la domanda non è «cosa fanno nel digitale?», ma «cosa il digitale fa di loro?». Byung-chul Han nel suo libro *Le non cose* dice che «non abitiamo più la terra e il cielo, bensì Google Hearth e il Cloud». A livello didattico ed educativo diventa necessario tornare a rivolgere lo sguardo alle cose concrete, a fare esperienza del mondo. Ma del digitale cosa fare e pensare?

Conduce: ● **UMBERTINA TOMASELLI**, responsabile pedagogica
Divisione Educativa, Comune di Torino

Intervengono: ● **ALBERTO ROSSETTI**, psicologo psicoterapeuta,
Torino ● **MARIA ROSA RECHICHI**, insegnante e animatrice
digitale, IC N. Tommaseo, Torino ● **AUGUSTA GIOVANNOLI**,
progetto BookLog ● **CRISTOPHER CEPERNICH**, sociologo,
Università di Torino ● **ELOHEH MASON**, facilitatrice digitale,
Università di Torino ● **SONIA MIGLIORE**, designer della
comunicazione, Torino



.....
*Sede: Torino, IC N. Tommaseo
Via dei Mille 15, Auditorium*

L'EMPATIA COMPARE PRIMA DEL PREVISTO? LE NUOVE SCOPERTE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

L'empatia è la capacità che tutti abbiamo di provare quello che gli altri provano. Si spiega così il contagio emotivo, in base al quale l'emozione che io provo si trasferisce all'altra/o. Quanto è importante esserne consapevoli nei luoghi della relazione educativa! Sapere che la tonalità di voce o l'espressione facciale con cui io educatore/insegnante mi relazio alla classe condiziona il clima emotivo e faciliterà/ostacolerà la disponibilità ad apprendere. Per questo dobbiamo educarci a una forma più evoluta di empatia, che è la capacità di comprendere e aver cura delle emozioni altrui.

Conduce: **CATERINA POGGIOLI**, responsabile pedagogica
Divisione Pedagogica, Comune di Torino

Intervengono: • **IVAN NORSCIA**, docente Dipartimento scienze della vita e biologia dei sistemi, Università di Torino • **OLGA DAL MONTE**, psicologa, Università di Torino • **GIADA CORDONI**, biologa, Università di Torino



.....
Sede: Torino, Liceo Gioberti
Via Sant'Ottavio 9, Aula Magna



OLTRE LA FISSITÀ DELL'AULA COME RIORGANIZZARE GLI SPAZI DELLA DIDATTICA

Lo schema d'aula, con i banchi disposti in file orizzontali e le teste orientate verso la cattedra, è lo schema classico della scuola italiana. Ma non è l'unico possibile, né è quello che più favorisce l'apprendimento. Ce ne accorgiamo quando spostando i banchi prendono vita in classe approcci didattici e interazioni differenti. Oppure quando nei laboratori si fa lavoro di gruppo e cresce il coinvolgimento degli studenti, non più uditori ma ricercatori. Nel workshop esploreremo come costruire ambienti di apprendimento attivi, più mobili e dinamici e più corrispondenti ai modi dell'apprendere delle nuove generazioni.

Conduce: **ROSANNA MELGIOVANNI**, responsabile ITER, Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, Comune di Torino

Esperienze: • **SIMONA SPAGGIARI**, Reggio Children, Reggio Emilia • **OSCAR MARONI**, dirigente IC Gino Strada, Torino • **MIRA CARELLO** dirigente IC Regio Parco, Torino • **MAO FUSINA**, architetto, Torino



.....
*Sede: Torino, Scuola primaria Lessona
Corso Regio Parco 19*

FARE SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA IL MONDO LÀ FUORI È LUOGO DI APPRENDIMENTO

Utilizzare il territorio intorno alla scuola come contesto di apprendimento dal vivo. Quando c'erano le restrizioni Covid, le alternative all'esterno erano un valore aggiunto all'apprendimento. Poi si è tornati in classe. Ma il paese, la città, i parchi, i boschi restano ambienti ricchi di opportunità per creare attività educative/didattiche che stimolano il movimento, il lavoro in gruppo, la collaborazione. Basti pensare all'outdoor education e a tutte le forme di didattica attiva che curando il rapporto con il mondo coinvolgono nella sua interezza il soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale).

Conduce: **ANNAMARIA CAPRA**, dirigente scolastica IC Leonardo da Vinci - Anna Frank, Torino

Esperienze: • **CRISTINA RENZONI**, Piazze scolastiche, Politecnico di Milano • **MASSIMO CELLERINO**, dirigente scolastico IC Torino II • **ANNA LA FERLA**, Fondazione Palazzo Madama, Torino • **BARBARA FLORIS**, dirigente IC Salvemini, Torino • **ROCCO MUSSAT SARTOR**, biologo marino, Università di Torino • **ANNA PETTINAROLI**, Itinerari Paralleli Impresa Sociale, Milano



.....
*Sede: Torino, Archivio Storico
Via Giuseppe Barbaroux 32*

PER UNA DIDATTICA CORPOREA ED EMOZIONALE COME CREARE CLASSI INCLUSIVE

Come favorire l'inclusione di ragazzi/e con disabilità o portatori di BES (bisogni educativi speciali) rafforzando le dinamiche relazionali in classe e migliorando per tutti i risultati di apprendimento? Tante scuole sono alle prese con questo interrogativo. Nel workshop la riflessione partirà dal progetto CoeSI-Coprogettazione e Sinergia promosso da Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e Città metropolitana di Torino. Un'esperienza che ha coinvolto le scuole superiori sviluppando una didattica pensata sulle caratteristiche individuali, ma accessibile a tutte e tutti.

Conducono: **ELISABETTA DE MARTINO**, Fondazione per la Scuola, Compagnia di San Paolo, Torino • **LUISA PENNISI**, referente per il Diritto allo studio della Città Metropolitana di Torino

Esperienze: • **GIULIANA BOSIO, EMANUELE SPADIN, GIADA SPADIN**, educatrici/ore, ISS Baldessano-Roccati, Carmagnola (To) • **VALENTINA SIBILLA, PAOLA FERRERO**, docenti, **CAROLINA CELI**, educatrice e **MARIUS RODINCIUC**, allievo, IIS G. Cena, Torino • **LUCA ANGELONE, ELISABETTA ROCCA**, IIS Giulio, Torino • **LUCA GRASSO, SARA TRAVISANO, LUCA CAVUOTO, MARIKA CARIOLA**, docenti, **GIULIA DITARANTO**, educatrice, ISS Magarotto, Torino • **ALICE MUSOLINO**, docente con colleghe e allievi/e ISS I. Porro, Pinerolo (To)



Sede: Torino, Collegio San Giuseppe
Via S. Francesco da Paola 23

METODI DI APPRENDIMENTO ATTIVANTI

SVILUPPARE UNA DIDATTICA ATTIVA

«**D**immi e io dimentico; mostrami e io ricordo; coinvolgimi e io imparo». L'apprendimento è una dimensione attiva, non passiva. C'è apprendimento dove c'è coinvolgimento, dove i sensi si attivano, dove possiamo riorganizzare le nostre conoscenze in base all'interazione con gli altri, creando un sapere e un sentire differenti. Metodologie didattiche attive stanno prendendo piede (circle time, cooperative learning, classe capovolta, photovoice, didattica laboratoriale, brainstorming...) creando climi di dialogo e ricerca e rendendo l'insegnamento non solo più coinvolgente, ma più capace di accendere il fuoco dell'intelligenza.

Conduce: **VALERIA BUONOMO**, Centro Documentazione Pedagogica, Torino

Esperienze: • **CLAUDIA CICCARDI**, coop. sociale Proges, Torino
• **MARGHERITA DOTTA ROSSO**, AGITA Teatro, Mestre (Ve)
• **PAOLA TURRONI**, Associazione Advocacy, Varese • **DAVIDE PUSCEDDU**, coop. sociale Animazione Valdocco, Torino • **ROSSELLA SCARPINO**, **SEMPLICE CONCETTA** e **SAMUELE VINCI**, docenti IC Leonardo da Vinci - Anna Frank, Torino



.....
*Sede: Torino, Centro Camera
Via delle Rosine 18*

NEL FARE SPORT A VOLTE SI VINCE, SEMPRE SI IMPARA CON LO SPORT SI CRESCE: MA QUALE SPORT?

Il 20 settembre 2023 la parola «sport» è entrata nella Costituzione. L'articolo 33 recita ora: «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme». Questi dettami costituzionali sanciscono una diversa cultura del movimento, con differenti linguaggi del corpo e nuovi approcci che riconoscono il valore educante della «corporeità della mente», anche a partire dagli ambienti educativi e scolastici. L'auspicio è quello di superare una cultura della didattica che resiste alla relazione mente-corpo per allenarci seriamente nelle palestre dello stare bene a scuola.

Conduce: **PATRIZIA ALFANO**, responsabile servizi educativi Uisp Piemonte

Esperienze: • **ELENA GHIGLIONE**, Associazione Uisp Sport di Borgata in collaborazione con APS Etica e Sport • **MATTEO BRIANTI**, tecnico Uisp e maestro di karate, insegnante, Torino • **PATRIZIA PANIZZA**, insegnante di danza, Progetto MUS-E, Torino • **ERICA FRÉ**, educatrice professionale, coop. sociale Sportivamente, Volpiano (To)



.....
Sede: Torino, Centro Attività Promozione della Salute (C.A.P.S.) Corso Trento 13

LE MANI COME ARTO PENSAnte DIDATTICA MEDITATIVA

Atelier condotto da **FERDI GIARDINI**, artista designer,
Accademia del Lusso, Milano

Lavorare con le mani ha un grande potenziale trasformativo di sé. Permette di concentrarsi sul «qui e ora» assentandosi dai problemi piccoli o grandi che spingono bambine/i, ragazze/i, adulti ad assumere un atteggiamento ribelle o antisociale. Permette di anestetizzare la mente, in modo sano, caricando le mani e l'oggetto su cui si lavora. Certo, nei laboratori manuali l'obiezione che sempre emerge è: «Sì, ma io non sono capace a fare nulla con le mani». Non è così, tutti possono e sanno lavorare con le mani, perché è la concentrazione che permette di riuscire in questo ambito, e le mani sono un arto pensante.



.....
*Sede: Torino, Città Metropolitana
Corso Inghilterra 7, Sala Stemmi*



DANZANDO S'IMPARA

LABORATORIO DI DANZAMOVIMENTOTERAPIA

Atelier condotto da **AURORA LO BUE**, antropologa e danzamovimentoterapeuta, Torino

La Danzamovimentoterapia attinge al grande e antico potenziale della danza nello sviluppo del benessere individuale e sociale. Storicamente impiegata in luoghi di forte impoverimento della persona, quali gli ospedali psichiatrici, la Danzamovimentoterapia oggi è applicata nei vari settori che si occupano della cura, dell'educazione e della formazione. Il laboratorio è volto a fornire strumenti concreti per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie modalità relazionali, in una dimensione ludica in cui sperimentare l'ascolto attivo di sé e dell'altro e trovare vie creative per comunicare, apprendere, includere.



.....
*Sede: Torino, Liceo Gioberti
Via Sant'Ottavio 9, Palestra*

PIÙ YOGA, MENO STRESS

DALLA MENTE AL CORPO, DAL CORPO ALLA MENTE

Atelier condotto da **FRANCESCA ROSSO**, insegnante di yoga

Siamo tutt* alle prese con stress e sofferenza psicofisica. La scuola poi ne è invasa. C'è un disagio profondo, una difficoltà a regolare emozioni, a rallentare ritmi dannosi, da parte di ragazze/i come degli adulti. Lo yoga aiuta con il suo patrimonio di esercizi corporei, psicoattitudinali e pratiche meditative. Aiuta perché insegna a coltivare consapevolezza dei processi fisici, emotivi e mentali, a osservare i pensieri senza esserne preda, a passare dalla modalità del fare a quella dell'essere, a dedicare tempo a se stessi nutrendo calma e auto-accettazione. Si può portare un po' di yoga in classe?



.....
*Sede: Torino, Città Metropolitana
Corso Inghilterra 7, CESEDI*



IL CIRCO È UNA COSA SERIA! IL CIRCO SOCIALE COME MOTORE DI TRASFORMAZIONE E BENESSERE DI COMUNITÀ

Atelier condotto da **GIOVANNA SFRISO**, educatrice sociale e operatrice di Circo Sociale, Fondazione «Uniti per Crescere Insieme», Torino

Il Circo Sociale è una metodologia che utilizza l'arte circense come potente strumento socioeducativo. Utilizzando metodi pedagogici specifici si lavora con le persone - soprattutto in condizioni di fragilità - con l'obiettivo di favorire l'attivazione delle proprie risorse, la socializzazione, il protagonismo e l'inclusione. Durante l'atelier verrà utilizzato un approccio dinamico, integrando teoria e pratica. Si esploreranno assieme parti ludiche, didattiche e pedagogiche attraverso i diversi attrezzi del Circo.



.....
Sede: Torino, Casa Circostanza
Via Sordevolo 7

UN SEGNO PER MANO

ARTE TRA GESTO E TRASFORMAZIONE DEL CORPO: LABORATORIO SECONDO METODO BRUNO MUNARI

Atelier condotto da **PAOLA CAPPELLETTI**, didatta e ricercatrice, Milano

Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco: tutti conosciamo il proverbio cinese. Ma quanto lo applichiamo nella didattica o nell'educazione? Nei laboratori condotti secondo il metodo Bruno Munari i bambini, facendo, imparano a osservare, sperimentare, progettare, attraverso una pedagogia attiva, quindi attraverso il gioco, cioè il modo con cui i bambini esplorano, conoscono e comprendono il mondo. Ideati per la prima infanzia, oggi i laboratori si estendono fino all'Università. Perché come scriveva Munari «conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare».

.....



*Sede: Torino, Città Metropolitana
Corso Inghilterra 7, CESEDI Aula 2*

LA NOSTRA BELLEZZA QUOTIDIANA

regia di Gabriele Vacis

La bellezza è il petrolio italiano. Il valore della bellezza... Quanto vale la bellezza? Può valere denaro? Ma soprattutto: dov'è la bellezza? Cosa è bello? Per dieci anni, siamo andati in giro a CERCARE BELLEZZA. Abbiamo incontrato persone, soprattutto ragazze e ragazzi per cercare di capire di cosa parliamo quando parliamo di bellezza. Il film racconta questo percorso. E per te, qual è la tua bellezza quotidiana?

Proiezione film e incontro con il regista **GABRIELE VACIS** e il produttore esecutivo **ROBERTO TARASCO**



Ingresso libero fino a esaurimento posti



Sede: Torino, Convitto Nazionale Umberto I,
Via Bligny 1 bis

Programma a cura del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli in collaborazione con Fondazione Egri Bianco Danza Torino

«C'è un punto nel mio corpo dove i sensi convergono. Allora un rumore diventa un odore, uno sfioramento coincide con un gusto in bocca. I sensi hanno una stazione centrale da dove si smistano» (Erri de Luca)

Il corpo nella relazione con lo spazio è da sempre centrale nelle proposte del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli che può vantare i suggestivi ambienti della residenza sabauda e le installazioni degli artisti contemporanei. In linea con il tema del Festival, il programma proposto dal Dipartimento Educazione trasforma il Museo in una palestra per i sensi, il pensiero e le relazioni in cui l'arte favorisce le dinamiche di aggregazione, moltiplicazione dei punti di vista, armonizzazione e accoglienza delle differenze. L'esperienza al Museo diventa così un emozionante viaggio di scoperta, in action, che coinvolge in maniera sinestetica il corpo e la mente anche in chiave interdisciplinare, dinamica e totalizzante.

COL CORPO CONOSCO: PROGETTO UNICO DI INCLUSIONE ATTRAVERSO ARTE, CULTURA E SPORT

Workshop ore 10.30-12

Col corpo conosco è una sperimentazione nata nell'Istituto Superiore Oscar Romero di Rivoli e condivisa con il Dipartimento Educazione che ha per protagonisti gli studenti disabili e i loro giovani tutor in un percorso che vuole essere un'avventura culturale e sportiva di integrazione delle diverse abilità attraverso l'esperienza del corpo nella relazione con lo spazio del Museo, del laboratorio e della pratica sportiva. In occasione del Social Festival l'esperienza sarà ampliata coinvolgendo gli studenti dell'IIS Natta di Rivoli in un'azione corale coordinata da Fondazione Egri Bianco Danza.

Conversazione tra • **ANNA ROBINO**, docente IISS O. Romero di Rivoli e referente del progetto Col corpo conosco • **ELENA ROLLA**, coreologa e responsabile Dipartimento di Audience Engagement, Fondazione

Egri per la danza • **GIUSEPPE ANTONUCCI**, segretario CPD Consulta per le Persone in Difficoltà, membro associazione Sportdipiù, referente attività di avviamento allo sport Comitato Italiano Paralimpico Piemonte, rappresentante Consulta Discipline Paralimpiche in Consiglio Federale FISG • **PAOLA ZANINI**, responsabile Dipartimento Educazione Castello di Rivoli

SENSAZIONI: QUANDO L'ARTE MUOVE IL CORPO

Workshop ore 12-13

Il percorso, in relazione alla mostra *Sensing Painting* con opere della Collezione Fondazione CRC di Cuneo, offrirà la possibilità di ripensare alla storia della pittura in chiave contemporanea. Non il tentativo di rifare l'opera dipinta ma una riflessione a partire dai suoi elementi costitutivi (superficie, colore, gesto, composizione), dalla pennellata ai pixel passando attraverso il frammento e il collage per infinite soluzioni compositive così da lasciar spazio a nuove possibilità di pensiero, di sguardo e di azione collettiva e condivisa.

CORPI E SPAZI DALLA PERFORMANCE ALLA PRATICA PARTECIPATIVA

Workshop ore 15-16

a cura di Fondazione Egri Bianco Danza Torino

Corpi e spazi - azione performativa con la coreografia di Elena Rolla - è un modello innovativo di interazione tra arte e danza, in stretta relazione con le opere del Museo per rendere il pubblico protagonista di una esperienza estetica, attiva e dinamica.

Il workshop aperto a tutti sarà una inedita modalità di sperimentare la relazione del corpo nello spazio museale in modo corale e inclusivo.

Conversazione tra • **ELENA ROLLA**, coreologa e responsabile Dipartimento di Audience Engagement, Fondazione Egri per la danza • **MATTEO RAVELLI**, danzatore Fondazione Egri per la danza • **ANNA ROBINO**, docente IISS O. Romero di Rivoli • **PAOLA ZANINI**, responsabile Dipartimento Educazione Castello di Rivoli

L'ARTE DI STAR BENE: IL CORPO NELLO SPAZIO DELL'AZIONE E AZIONI CHE CAMBIANO I LUOGHI

ore 16.30-17.30

Nella relazione con il territorio il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli da sempre è attento alla diffusione di una cultura del ben-essere di ogni individuo, a partire dall'esperienza dell'arte.

In tal senso il Dipartimento da oltre 10 anni cura il progetto Cantiere dell'Arte, avviato in collaborazione con Medicina a Misura di Donna all'Ospedale Ostetrico Ginecologico S. Anna di Torino e ampliato in molti altri luoghi - Istituti Scolastici ma non solo - che stanno cambiando volto grazie ai grandi wall paintings, realizzati con azioni corali che coinvolgono tutte le comunità per rigenerare gli spazi abitati attraverso colore, luce e armonia.

Una pratica che può sostenere e promuovere il senso di appartenenza, di cittadinanza e di responsabilità sociale per il benessere e la salute individuale e collettiva, dove la cultura è efficace strumento per un nuovo welfare.

Incontro di formazione a cura di **PAOLA ZANINI**, Responsabile Dipartimento Educazione Castello di Rivoli

Questa sessione sarà trasmessa anche online



PER INFO E PRENOTAZIONI
Dipartimento Educazione
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
Tel. 011.9565213 educa@castellodirivoli.org
www.castellodirivoli.org/dipartimento-educazione



Sede: Rivoli, Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea

INCLUSIONE? MUSICABILITÀ! PENSARE E RIPROGETTARE INSIEME L'INCLUSIONE A SCUOLA

Il termine «inclusione» identifica dinamiche virtuose, ma porta con sé il rischio di inglobare la diversità nel gruppo, producendo appiattimento e impoverimento. Fabrizio Canfora propone di sostituire «inclusione» con «convivenza delle differenze» ed è su questo cambiamento culturale che si sta lavorando a Grugliasco (To) partendo dai bambini a scuola ma anche con attività rivolte agli adulti (famiglie, educatori, insegnanti, operatori) al fine di avere una comunità educante dove ogni persona ha pari dignità. Nell'incontro si racconterà anche di come la musica abbia permesso a bambini e insegnanti un emozionante percorso di «convivenza delle differenze».

Conduce: **ELISA MARTINO**, Vice Sindaco e Assessora politiche sociali, giovani e istruzione, Grugliasco (To)

Esperienze: • **VALENTINA PATERNA**, dirigente scolastico, **MADDALENA ZAFETTIERI** e **CHIARA GIAMBARRESI**, docenti, IC M. L. King, Grugliasco • **SOFIA VINEIS**, educatrice professionale, Torino • **GIUSEPPE CAMPAGNA**, musicoterapeuta, Torino • **MARCO CONSOLI**, genitore • **ILEANA LEARDINI**, direttrice Consorzio Ovest Solidale, Grugliasco • **ELENA PRESUTTI**, Centro Autismo Bum, Pinerolo (To) • **RUGGERO SORRENTINO**, coop. sociale Il Punto, Torino



.....
*Sede: Grugliasco, Chalet Allemand
Via Tiziano Lanza, 31*

**La Biblioteca Civica Multimediale Archimede Settimo
partecipa al Festival dell'Innovazione e della Scienza**

VR EXPERIENCE

LA TECNOLOGIA A SUPPORTO DELLA CONOSCENZA

Quando parliamo di Virtual Reality, il nostro pensiero va immediatamente al mondo entertainment dei videogiochi ultraimmersivi, ma l'ambito ludico è solo uno dei tanti campi in cui viene applicata questa tecnologia. Uno degli ambiti in cui la VR si sta rapidamente diffondendo è quello dell'educazione, in cui sono tantissime le esperienze che può offrire a bimbi, giovani e adulti.

Dal 9 AL 13 OTTOBRE 2023 è possibile compiere un viaggio totalmente immersivo, accompagnati nell'esplorazione delle suggestive ambientazioni dalla lettura di alcuni dei versi più celebri della Divina Commedia, o salendo a bordo dell'Apollo 11, per condurre da protagonisti lo sbarco più famoso della storia contemporanea e affrontare le stesse difficoltà del grande Neil Armstrong.

- ore 9,00 | **La Divina Commedia VR: l'Inferno, un viaggio immersivo**
- ore 10,30 | **La Divina Commedia VR: il Purgatorio, un viaggio immersivo**
- ore 12,00 | **Moon Landing**

.....



*Sede: Settimo Torinese,
Biblioteca Civica Multimediale Archimede
Piazza Campidoglio 50*

“ Fare festa, danzare, lasciarsi avvolgere dai tamburi e dalle chitarre, muovere i corpi, farlo insieme

Suoneranno e danzeranno con noi musicisti e ballerini* della **PARANZA DEL GECCO**, la più importante Compagnia Artistica del nord Italia attiva nella rappresentazione e nella salvaguardia delle tradizioni popolari musicali e coreutiche dell'Italia del Sud.

Con i suoi spettacoli ripropone l'atmosfera delle più coinvolgenti feste popolari, garantendo performance di altissimo valore culturale e di grande energia e forza dinamica.

**Alla Fabbrica del Gruppo Abele
una serata di pizza e pizzeria
all'insegna della convivialità.**

**Ingresso fino
a esaurimento posti**

Chi desidera fare cena può prenotare un tavolo alla pizzeria Berberé all'interno della Fabbrica (011 0267530)



Torino, Fabbrica del Gruppo Abele - Binaria Centro
Commensale (ingresso da Via Sestriere 34)

EDUCARE SOGGETTI ATTIVI

Non è mai stato così evidente che il destino della nostra democrazia e del nostro pianeta se lo giocheranno le/gli studenti di oggi. Ecco perché oggi, a scuola come in ogni luogo dell'educare, il compito è dedicarci a formare «teste ben fatte», capaci di giocare un ruolo attivo nella vita propria e in quella sociale. Per questo i luoghi dove si cresce e si impara devono essere luoghi dove si nutre il piacere della scoperta, dove si assapora il gusto dell'apprendere, dove si educano cittadine e cittadini attivi, capaci di prendersi cura del futuro in cui vivranno perché qualcuno è stato capace di prendersi cura oggi di loro.

Coordina **FRANCESCO d'ANGELLA**, direzione Animazione Sociale

PER UN PARADIGMA MOTORIO NELL'APPRENDIMENTO E NELL'EDUCAZIONE

CARMELA MORABITO, docente di Storia della scienza e della tecnica, Università di Roma Tor Vergata

LA MENTE RELAZIONALE: UNA SFIDA PER IL PENSIERO OCCIDENTALE

LAURA FORMENTI, docente di Pedagogia generale e sociale, Università Milano-Bicocca

IN CLASSE CON LA TESTA (LÀ DOVE SI TROVA IL CORPO)

PAOLA SCALARI, psicologa psicoterapeuta, Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della COIRAG Istituto di Milano

EDUCARE È PRENDERSI CURA DELLE FERITE DEL MONDO

CHIARA GIACCARDI, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

ARLECIANO: IL CORPO SACRO DEI SINOITALIANI DA RI-CONOSCERE

SHI YANG SHI, attore e scrittore

VERSO UNA CITTÀ «COMUNITÀ EDUCATIVA» COME PROSEGUIRE IL CAMMINO

CARLOTTA SALERNO, Assessora istruzione, edilizia scolastica, politiche giovanili, periferie e rigenerazione urbana, Città di Torino

CATERINA GRECO, Consigliera Metropolitana delegata al bilancio, all'istruzione, al sistema educativo e alla rete scolastica, Città Metropolitana di Torino

LORENZA PATRIARCA, Presidente Commissione cultura e istruzione, Città di Torino



.....
*Sede: Torino, Cinema Massimo
Via Verdi 18*



Questa sessione sarà trasmessa anche online

Il Social Festival Comunità Educative nasce dalla collaborazione di:



CITTA' DI TORINO



**animazione
sociale** RIVISTA DEGLI
OPERATORI
SOCIALI
GRUPPO ABELE PERIODICI

con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo